

Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio al 31.12.2013

**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio
chiuso il 31/12/2013**

ai sensi degli artt. 2409-ter e 2429 del Codice Civile

AISA IMPIANTI S.p.A.

Sede legale – Strada Vicinale dei Mori – Loc. San Zeno - AREZZO

Capitale sociale €. 6.650.000 i.v.

Registro Imprese di Arezzo, C. F. e P. IVA 02134160510 iscritta al R.E.A di Arezzo al n. 164281

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 c.c. e quella di controllo di cui all'art. 2409 bis e ss. c.c.

La nostra attività è stata complessivamente ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

• **Attività di vigilanza**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2403 del codice civile, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 6 assemblee dei soci (di cui 1 risultate poi deserte ed 1 una straordinaria) a n. 2 riunioni con l'Organismo di Vigilanza a n. 20 adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali



possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo effettuato n. 5 verifiche infrannuali, abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società ritenendole conformi al dettato legislativo e statutario.

- *Andamento generale della gestione e operazioni di maggior rilievo*

La società AISA IMPIANTI spa risulta costituita a mezzo atto di scissione della s.p.a. AISA del 27 dicembre 2012, a rogito notaio Dott. Francesco Cirianni, Repertorio n. 16.835 e Raccolta n. 11.299.

Dalla società scissa risulta trasferita la metà, pari ad €. 6.650.000,00 del suo capitale di €. 13.300.000,00, alla nuova società. La compagine sociale è a prevalenza di capitale pubblico locale e non vi sono state variazioni di alcun genere né qualitativo né quantitativo rispetto alle partecipazioni della società scissa cosicché i soci delle due società risultano gli stessi. Il capitale è costituito da 266.000 azioni del valore nominale di €. 25,00 ciascuna. L'efficacia dell'atto di scissione è coinciso con la data di iscrizione nel registro società (2.1.2013) e gli elementi dell'Attivo, del Passivo e del Patrimonio Netto presenti nella situazione patrimoniale a tale data, sono quelli elencati nell'atto di scissione, "assestati" nel bilancio approvato al 31 Dicembre 2012 dalla società Aisa spa. Il Collegio ha mantenuto tra le proprie carte di lavoro apposito prospetto di raccordo fornito dalla società.

Il sistema di amministrazione adottato dalla società è quello tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri, un Presidente e due Consiglieri. Il controllo legale e contabile è affidato al Collegio Sindacale. Entrambi gli organi di governance sono formati nel rispetto della normativa prevista per la parità di genere, ancorchè alla data di costituzione della società la medesima non fosse ancora entrata in vigore. La direzione operativa della società è affidata all'opera di un Direttore Generale che, tra le varie competenze, esercita, in delega, la rappresentanza del Sistema di gestione Qualità e Ambiente ISO9001/14001 e la responsabilità della normativa prevista dal D.Lgs. 196/2003 (normativa sulla privacy).

Completa l'organigramma della società, l'Organismo di Vigilanza, previsto e disciplinato dal D.Lgs. 231/2001, costituito in forma monocratica.

Il Collegio Sindacale ha concordato con l'O.D.V., due incontri annuali calendarizzati, al fine di migliorare il sistema di informazioni tra i due organismi. In particolare, per la tipicità dell'attività aziendale, il Collegio Sindacale ha raccomandato l'O.D.V. di focalizzare, seppur non esclusivamente, la propria attività alle seguenti categorie di reato; reati contro la pubblica amministrazione, false dichiarazioni ex art. 377-bis c.p., corruzione in atti giudiziari 319 ter, reati colposi con violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro, reati ambientali, reati societari.

Nel corso dell'anno 2013 non sono pervenute, da parte dell'O.D.V. segnalazioni o fatti di rilievo d'interesse per il Collegio Sindacale.

A seguito della scissione AISA IMPIANTI spa, ha intrattenuto nel corso del 2013 rapporti contrattuali e convenzionali con AISA spa, Sei Toscana srl, i Comuni beneficiari del servizio, il tutto sotto il coordinamento normativo di ATO Toscana

Sud. Il Collegio ha vigilato sulla regolarità di tali rapporti potendo attestare che, ad inizio 2013, la società, di comune accordo con AISA spa, ha stabilito di sottoscrivere un contratto di conferimento che prendesse a riferimento i prezzi e le modalità di fatturazione e pagamento stabilite da tre convenzioni già sottoscritte nel maggio 2012, tra AISA spa e Ato Toscana Sud per il conferimento dei rifiuti agli impianti di selezione, compostaggio e termovalorizzazione di proprietà di AISA IMPIANTI. Pertanto, sulla base di tale contratto di conferimento, la società ha correttamente fatturato i propri corrispettivi ad AISA spa per ciò che atteneva i servizi resi agli Enti per i quali la stessa AISA spa svolgeva la propria attività ed in maniera diretta agli altri soggetti.

Sono stati sottoscritti, nel corso del 2013, due contratti di locazione con AISA spa, idonei a garantire la funzionalità operativa della società scissa. Dal 1° ottobre 2013, a seguito del conferimento, da parte di AISA, spa del proprio residuale ramo d'azienda a Sei Toscana srl, quest'ultima è subentrata nei rapporti contrattuali vigenti fra le parti, come previsto dal Codice Civile. Il previgente contratto di conferimento è scaduto in data 31.12.2013, mentre i contratti di locazione sono rimasti in vigore.

In merito alle informazioni su fatti rilevanti accaduti dal 1° gennaio 2014 e fino all'approvazione del bilancio, il Collegio Sindacale prende atto che, il Servizio di Ambito è stato affidato, come previsto, e per un periodo di vent'anni, dall'Autorità di Ambito Toscana Sud a Sei Toscana srl, aggiudicatario della gara indetta dalla medesima autorità. La società Sei Toscana srl e Ato Toscana Sud avevano sottoscritto nel marzo 2013 il Contratto di Servizio che prevedeva, tra i vari adempimenti, che i soggetti Sei Toscana srl, Ato Toscana Sud e AISA IMPIANTI spa provvedessero a firmare nei 120 giorni successivi alla stipula del contratto di cui sopra, il contratto di conferimento per l'attivazione delle convenzioni sottoscritte a

maggio 2012 fra AISA spa e Ato Toscana Sud per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti da SEI Toscana srl ai reparti di selezione, termovalorizzazione e compostaggio dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno. Ato Toscana Sud ha poi unilateralmente stabilito di prorogare tale termine al 30.06.2014. Ad oggi non è stato quindi sottoscritto alcun contratto di conferimento. Nelle more di tale sottoscrizione, per permettere a Sei Toscana srl di conferire agli impianti di ambito ed ai gestori degli impianti di trattamento (tra cui quelli di AISA IMPIANTI spa) di fatturare il corrispettivo di conferimento stabilito dalle convenzioni, l'Autorità ha provveduto, in data 19.02.2014, a stabilire le tariffe in acconto per l'anno 2014 e ad autorizzare la fatturazione dei corrispettivi di trattamento a Sei Toscana srl, subordinatamente alla sottoscrizione di accordi stipulati fra il Gestore Unico ed i Gestori degli Impianti. AISA IMPIANTI spa ha quindi proceduto a sottoscrivere in data 28.02.2014 il Contratto di Conferimento con Sei Toscana srl inserendo due clausole. La prima che il contratto abbia validità dal 1° gennaio 2014, la seconda che il contratto abbia validità anche in assenza della sottoscrizione da parte dell'Autorità. AISA IMPIANTI spa ha comunicato all'Autorità la sottoscrizione del contratto. Si è così potuto provvedere a fatturare a Sei Toscana srl anche i corrispettivi di gennaio e febbraio 2014. Il contratto sottoscritto fra AISA IMPIANTI spa e Sei Toscana srl ha validità annuale, ed è previsto il tacito rinnovo. L'atto in esame perderà automaticamente efficacia nel momento in cui Sei Toscana srl e AISA IMPIANTI spa procederanno a sottoscrivere il contratto definitivo previsto entro giugno 2014.

Il CdA ha, pertanto, informato il Collegio, sia con l'atto di scissione sia nel corso dell'anno - in sede di CdA ed anche in occasione di verifiche periodiche del Collegio Sindacale - che AISA IMPIANTI per l'esercizio 2013 e per i successivi avrebbe

svolto la propria attività di gestione dell'impianto di S. Zeno in forza delle sopra citate tre convenzioni siglate tra ATO TOSCANA SUD e AISA SpA nel corso del mese di maggio 2012, e successivamente trasferite in fase di scissione; di ciò il CdA ne ha dato evidenza anche nella nota integrativa.

Questa articolata composizione di atti e patti assicura, allo stato attuale ed a parere del Collegio, alla società AISA IMPIANTI di poter continuare a svolgere la propria attività con continuità operativa anche nell'immediato futuro.

La società AISA IMPIANTI, in base a quanto indicato dal CdA, ha, ulteriormente, possibilità, non solo di rispettare quanto stabilito dalle convenzioni e nel contratto di conferimento del 28.02.2014, cioè il trattamento di rifiuti organici fino a concorrenza di 10.000 tonnellate, ma di poter trattare fino a 14.000 tonnellate di rifiuto organico differenziato senza apportare alcuna modifica all'attuale impianto oltre le ordinarie manutenzioni. La relazione acquisita dalla società a firma del Prof. Ing. Gianni Bidini (professore dell'Università degli Studi di Perugia), che ha come obiettivo la definizione del valore corrente dell'impianto di San Zeno, ha indicato che, senza alcuna modifica e/o ampliamento l'impianto, ha delle ulteriori potenzialità non sfruttate nonchè una vita utile residua che va da un minimo 7 anni (facendo riferimento alla linea di compostaggio) fino ad un massimo di 17 anni – per gli impianti infrastrutturali (escluso DCS).

Il Prof. Ing. Gianni Bidini riferisce inoltre che hanno vita utile residua pari a 9 anni la linea meccanica, pari a 10 anni la linea di termovalorizzazione, pari a 12 anni l'impianto DCS (Digital Control System), pari a 14 anni il reparto di ricezione rifiuti indifferenziati.

Il Collegio, valutato quanto indicato dal CdA e dall'Università degli Studi di Perugia, nella persona del Prof. Ing. Gianni Bidini, sottolinea che l'azienda gestita dalla

società AISA IMPIANTI ha le prospettive di continuità richieste dalla legge e, che valutate le convenzioni ad oggi esistenti, ha sicuramente le capacità per espletare gli impegni presi fino al 2017.

- *Informazioni sull'assetto organizzativo e contabile*

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dagli addetti a tali funzioni.

Con riferimento al bilancio in esame, per gli aspetti non legati al controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge e sulla sua formazione e struttura.

Abbiamo controllato e verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni da segnalare al riguardo.

In tale ambito avuto riguardo alle modalità di costituzione della società ed alla sua *mission*, il Collegio ha posto particolare attenzione, sia nelle verifiche infrannuali che in sede di bilancio, ai conti patrimoniali oggetto di possibile futura valutazione di stima, alla struttura del conto economico ed ai rapporti finanziari nel frattempo resisi necessari.

Numerosi i momenti di confronto sul tema, tra cui va compresa anche l'attuale relazione, per il quale sono state fornite indicazioni circa le cautele da porre in essere a tutela del patrimonio e dei rapporti tra i soci della società e tra la società ed i soggetti terzi.

La nota integrativa e la relazione di gestione al bilancio chiuso al 31.12.2013 contengono una informativa esaustiva in merito ai criteri di determinazione del bilancio stesso, alle tecniche di contabilizzazione adottate ed agli effetti prodotti dal risultato di esercizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

- ***Controllo contabile***

Con riferimento alla funzione prevista dall'art. 2409-ter del codice civile abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio chiuso il 31/12/2013.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile effettuata.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi utili a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della

correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Si dà atto che le voci di bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che lo stesso bilancio è conforme alle norme che lo disciplinano.



Lo stato patrimoniale ed il conto economico non presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente essendo questo il primo esercizio di attività.

Nella redazione del presente bilancio si è reso necessario il parere vincolante del Collegio per l'iscrizione dei valori di cui al punto 5 dell'art. 2426 c.c.

Il Collegio tempestivamente informato delle contabilizzazioni ha espresso il proprio parere verbalmente ogni qual volta richiesto ottenendo previamente la documentazione necessaria per il proprio giudizio.

Ammortamenti e Accantonamenti

In relazione a quanto previsto dalle normative civilistiche e fiscali si evidenzia che l'azienda ha correttamente ammortizzato ed accantonato le relative quote di competenza. In particolar modo per ciò che attiene al trattamento di fine rapporto per i dipendenti si evidenzia che il fondo risultante dalla scissione pari a € 398.688 è stato incrementato di € 79.621 e risulta al 31/12/2013 pari a € 478.309. Per un ulteriore esame sugli ammortamenti si rinvia al capitolo relativo alla rivalutazione volontaria.

Crediti e fondi rischi

Il Collegio nel corso del 2013 ha costantemente verificato e monitorato i saldi dei crediti verso i clienti privati e pubblici. L'attività è stata per il momento limitata al controllo del rispetto dei termini contrattuali di pagamento vista la fase iniziale di attività in cui si è trovata la società; nel prossimo futuro sarà implementata da verifiche sui riscontri incrociati dei saldi, sulle emissioni di note di debito, sulle richieste di pagamento al superamento di determinate soglie di saldo.

Nel presente bilancio figurano accantonamenti a fondo rischi su crediti pari al 1% del totale dei crediti iscritti a bilancio, accantonamenti per rischi ambientali per €. 50.000 ed accantonamenti per svalutazione delle giacenze a magazzino per €. 41.013,42.

Il Collegio verificata la natura degli accantonamenti e la loro destinazione condivide la scelta dell'Organo amministrativo in relazione alla natura della società, agli obiettivi aziendali ed ai rischi connessi all'attività medesima.

Imposte anticipate, imposte differite e acconti di imposte

Il Collegio ha verificato l'iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite originate dalla non correlazione del comportamento civilistico alla normativa fiscale e poste in essere dalla società AISA S.p.A. ante scissione. La fiscalità anticipata/differita, legata alle poste contabili trasferite nella società AISA IMPIANTI S.p.A., deriva dalla rivalutazione di alcuni cespiti ammortizzabili eseguita nel corso del 2008 e dagli ammortamenti anticipati risalenti agli esercizi 2001 e 2002. Il Collegio ha provveduto a farsi rilasciare apposito prospetto dettagliato di coordinamento che consenta anche nel futuro di poter efficacemente ricostruire tutto l'iter ultrannuale della movimentazione di tali conti.

Conti d'ordine

In relazione alle partite inserite all'interno dei valori dei conti d'ordine si evidenzia che risultano iscritte correttamente le poste inerenti le polizze fidejussorie così come richiamate nelle relative pagine della nota integrativa.

Magazzino

Il magazzino, di consistenza al 31 dicembre 2013 pari a €. 872.144, è così suddiviso: rimanenze di vestiario per €. 11.478 rimanenze di ricambi e materiali IRSU per €. 860.666. In tale magazzino sono state valorizzate anche delle griglie non più utilizzabili nell'Impianto; per le stesse il CdA ha accantonato un apposito fondo di svalutazione del magazzino pari a €. 41.013. Il Collegio concorda con quanto stabilito dal CdA.

Il CdA ha valutato tutti i componenti risultanti nel magazzino alla data di scissione in base a quanto stabilito dal Principio Contabile 16, nella sezione in cui prevede che i pezzi di ricambio di rilevante valore e di uso non ricorrente possano essere portati ad incremento delle immobilizzazioni materiali. Essendo presenti in AISA IMPIANTI elementi con tali caratteristiche è stato deciso dal CdA – come indicato nella Nota Integrativa – di appostare tra le immobilizzazioni materiali parte dei pezzi di ricambio di difficile reperibilità ed essenziali per il corretto funzionamento dell'Impianto. Valutato quanto indicato in nota integrativa e quanto stabilito dal principio Contabile 16, il Collegio nulla ha da rilevare su tale variazione di appostazione contabile. Le immobilizzazioni così rinvenute complessivamente ammontano ad €. 408.953. Su specifica indicazione del Collegio ed in ossequio ai

principi contabili per quanto attiene alle variazioni valutative assunte in corso d'anno, l'ammortamento delle stesse verrà calcolato solo a partire dal 2014.

Costi capitalizzati:

Il Collegio prende atto che il CdA ha ritenuto opportuno capitalizzare alcuni costi sostenuti nel corso dell'anno 2013; la capitalizzazione è stata pari ad €. 664.174, di questi €. 604.030 sono relativi a lavori eseguiti sull'impianto di S. Zeno, €. 60.144 è relativa a lavorazioni in corso di esecuzione su software. Tali lavori sono stati eseguiti in parte in economia utilizzando il personale dipendente ed in parte da imprese terze. Il CdA per la valorizzazione di queste capitalizzazioni si è avvalso di apposite schede di lavorazione redatte dal Direttore dell'impianto.

Il Collegio, acquisite tali schede di lavoro, ritiene che la procedura possa essere condivisa.

Conto Economico

Il Collegio, in base ai controlli a campione eseguiti, ritiene corretto e rispondente alla documentazione depositata presso la società quanto indicato nel conto economico.

Il Collegio sottolinea che le voci del conto economico riportano una situazione positiva, quale risultato dopo le imposte. Il Collegio ritiene di dover evidenziare che, per quanto indicato in epigrafe e riscontrabile nei documenti componenti il bilancio, la società AISA IMPIANTI include delle potenzialità che le potrebbero consentire – con investimenti non eccessivamente onerosi – di ottenere risultati economici più consistenti. Si fa notare che, nonostante la società sia sorta a seguito di un progetto di scissione, il sistema bancario l'ha valutata, ai fini della determinazione delle



condizioni economiche dei rapporti contrattuali, come una start-up con tutte le conseguenze negative sul costo degli stessi rapporti.

Relazione finanziaria del CdA

Il CdA ha ritenuto di corredare il presente bilancio con la relazione economico-patrimoniale-finanziaria prevista dal codice civile. Il Collegio ne ha controllato il dettaglio ed ha provveduto a raffrontare i ratios indicati ai fini della migliore comprensibilità del bilancio stesso. Non vi sono osservazioni da fare al proposito. In considerazione della condizione contingente della società il Collegio ha comunque raccomandato al CdA, nelle more della predisposizione del presente bilancio, di elaborare apposita relazione finanziaria prospettica per l'esercizio 2014 in considerazione dell'impatto finanziario della scelta operata in materia di rivalutazione volontaria dei beni strumentali. La relazione finanziaria è acquisita agli atti del Collegio.

Rivalutazione volontaria, impatto economico, finanziario e fiscale immediato e di medio e lungo periodo

Il CdA della società ha ritenuto di doversi avvalere della legge 147/2013 in materia di rivalutazione volontaria dei beni patrimoniali. Al proposito si è provveduto a dotarsi di apposita perizia estimativa (già citata) di cui il Collegio ha condiviso metodologie e conclusioni pur dovendo solo prendere atto delle considerazioni tecniche espresse non ritenendo di avere competenza specifica in materia. L'operazione, come ampiamente dettagliato dagli Amministratori nella propria relazione al bilancio, comporta un forte impatto finanziario per la società che trova la propria ragione economica solo in una visione prospettica di medio-lungo periodo



della vita della società. Il Collegio non può, e non intende, entrare nel merito delle possibilità e delle opportunità che la società possiede o potrebbe possedere essendo le scelte operative deputate al CdA e quelle strategiche all'Assemblea dei soci che, nel caso e vista la natura della maggioranza dei soci, ha competenze, responsabilità e capacità potestative che vanno ben al di là del consueto rapporto socio-società-organo amministrativo. Il Collegio intende però ben specificare all'Assemblea, chiamata all'approvazione del presente bilancio, che la decisione positiva in tal senso, non potrà prescindere da valutazioni prospettiche delle intenzioni dei soci stessi che vadano "univocamente" nella direzione di consentire alla società di valutare con ragionevole certezza la propria vita utile non in relazione alle attuali convenzioni in essere ma, bensì, in relazione alle capacità produttive dell'impianto e della struttura complessiva dell'azienda. Ciò avuto riguardo sia alle considerazioni tecniche rilasciate dall'esperto che ha valutato l'impianto, sia alle considerazioni più generali di opportunità di utilizzo di questa società nel più vasto ambito della gestione integrata dello smaltimenti dei rifiuti solidi urbani.

Pertanto l'approvazione del bilancio, da parte dell'assemblea dei soci, non seguita da comportamenti dei soci stessi rispondenti all'univocità sopra richiamata farà sì che l'operazione di rivalutazione non avrà la possibilità di essere economicamente riassorbita e si sostanzierà in un maggior costo per gli esercizi 2013 2014 2015 e basta.

Ulteriori Attività

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

La relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio.

- **Conclusione**

A conclusione degli accertamenti e controlli effettuati, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2013 così come redatto dall'Organo Amministrativo nonché la proposta dello stesso in merito al risultato di esercizio.

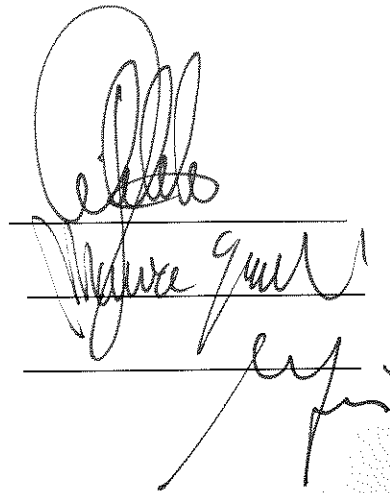
Arezzo, 14.4.2014

Il Collegio sindacale:

Dott. Carlo **POLCI** – Presidente

Dott. Monica **GUADAGNI** – Sindaco Effettivo

Dott. Roberto **TIEZZI** – Sindaco Effettivo



Three handwritten signatures are present on the right side of the page, each written over a horizontal line. The top signature is the most prominent and appears to be 'Carlo Polci'. The middle signature is less legible but appears to be 'Monica Guadagni'. The bottom signature is also less legible but appears to be 'Roberto Tiezzi'.